

E-mail dei lettori:

Original Message
From: "Sabrina M." <.....@tin.it>
To: <poterciv@tin.it>
Sent: Tuesday, August 27, 2002 2:02 PM
> Ciao, stavo cercando su internet qualcuno che, come me, avesse dei dubbi sulla legittimità della legge silenzio assenso sull'espanto degli organi, ed ho trovato voi.
Io sono contraria, ma mi secca abbastanza che l'opinione pubblica, ben ammaestrata, condanni chi come me, pensa che ognuno abbia il diritto di morire in pace, senza sentirsi egoista.
Ho così scoperto il vostro sito e mi piacerebbe avere maggiori informazioni su chi siete e da quanto tempo esiste il vostro periodico.
Ho dato un'occhiata agli articoli e li ho trovati interessanti, ma non ho trovato riferimenti temporali.
Vi sarei grata se poteste mandarmi qualche informazione in più su "chi siete" e da "dove venite".
Grazie - Sabrina

RISPOSTA DI POTERE CIVICO:

Siamo un'associazione di cittadini stanchi dei soprusi, siamo contro qualsiasi ingiustizia, riteniamo che ogni persona sia libera in tutte le sue espressioni, tenendo però conto delle leggi, ma vorremmo che tutti le rispettassero; quelle che non condividiamo, nel nostro piccolo cerchiamo di farle modificare o cambiare con nostre proposte, votate e pubblicate sul giornale Potere Civico e su Internet.
Il nostro periodico esiste da circa 5 anni, dapprima era trimestrale, poi pian piano siamo riusciti a renderlo mensile, facilitati in questo dall'aver ottenuto l'autorizzazione del Tribunale per stamparlo in proprio.
Veniamo dalla terra, dalla strada, dalla vita, certamente non abbiamo dietro alcuno, né partiti, né lobby, non abbiamo sedi, ci teniamo in contatto con i Personal Computers e quando occorre ci riuniamo nei bar o in uffici degli associati, annualmente facciamo un congresso aperto al pubblico.
Il pensiero filosofico, quello economico e pratico di Potere Civico sono stati studiati e discussi da un filosofo laico, un teologo, un monsignore, un costituzionalista e da alcuni economisti, storici, giuristi, e da cittadini normali ma dotati di esperienza e buon senso, e avallati dal consenso ricevuto dal voto espresso in piccole assem-

blee pubbliche popolari. *

A breve ci proponiamo di fare promozione sociale in modo da influenzare l'opinione pubblica e risvegliarla dal torpore provocato ad arte dai partiti e da vari gruppi di potere; a medio-lunga ci prefiggiamo di fare politica direttamente, partecipando a delle tornate elettorali in modo autonomo.
Al contrario di tutte le altre associazioni che si appoggiano ai partiti in cambio di poltrone più o meno grandi e di certo per non fare gli interessi di noi cittadini comuni mortali.
Al nostro interno esistono persone di tutti i ceti sociali e di tutte le vecchie appartenenze partitiche e/o ideologiche, che però usano la testa per migliorare la condizione umana senza scontri ideologici e religiosi.
Nel titolo, sottotitolo e grafico (della pagina del sito www.potercivico.it vi è la sintesi di quello che vorremmo, e più completo nel nostro Statuto.
Quanti siamo? Siamo in pochi? Sì! E' utopia? No! Se diventeremo molti. Tutte le grandi cose sono partite da poche persone, però senza di queste avremmo ancora il re Dio.
Siamo presenti in 9 province Lombarde (BG-Bs-Mi-Co-Lc-So-Va-Pv-Cr), a Catanzaro, Cosenza, Trento, Venezia, Massa Carrara, Biella, etc., per un totale di circa 200 persone, purtroppo quelle che lavorano assiduamente sono alquanto di meno.
Prossimamente riprenderemo a scrivere sui problemi morali, economici e truffaldini dell'espanto di organi, anzi se avesse delle proposte, esperienze o critiche da esporre in merito, ce le faccia pervenire e se lo desidera verranno pubblicate.
Se soddisfatta delle risposte ci riscriva, ringraziando per l'interesse dimostrato, distinti saluti. Ciao.
Rubrica consulenza: convivenza (3a).
Original Message
From: <paolo.va.@virgilio.it>
To: <poterciv@tin.it>
Sent: Thursday, August 08, 2002 9:58 AM
Subject: informazione su: convivenza = matrimonio?
A ottobre vado a vivere con la mia ragazza e sua figlia; tutti e tre metteremo la residenza all'indirizzo in cui andremo ad abitare ed entreremo a far parte dello stesso nucleo familiare: è vero che dopo un certo periodo di convivenza si viene a determinare una situazione (per diritti e doveri legali e giuridici) molto simile a quella di 2 persone uni-

te in matrimonio? Dopo quanto tempo di convivenza? Grazie. Paolo *

* RISPOSTA DI POTERE CIVICO: *

In Italia, a tutt'oggi, la convivenza, anche se di sesso diverso, non è riconosciuta né legalmente né istituzionalmente.
Pertanto non vi è nessun obbligo da parte sua di registrazione e quindi neppure nel tempo si verrà a determinare una situazione simile a quella di 2 persone unite in matrimonio.
Se lei, la sua compagna e la di lei figlia (se maggiorenne) desideraste rendere più evidente la vostra convivenza, come coppia di fatto, dovrete recarvi nel comune di residenza per compilare un'apposita dichiarazione congiunta in tal senso; se la figlia fosse minore, per lei dovrà firmare la madre.
Tenga presente che in questo caso i vostri redditi andranno a sommarsi. Se invece sceglierete la prima soluzione dovrete tener conto che in futuro le vostre singole proprietà o beni rimarranno sempre di ciascuno di voi e nemmeno con un testamento potreste intestarvele a vicenda, in quanto in caso di morte tale atto sarebbe impugnabile dai rispettivi parenti di primo grado. Auguri e distinti saluti.

A TUTTI I LETTORI:

LE INFORMAZIONI FISCALI, CONSULENZE, ETC., SONO E SARANNO GRATUITE.
Però, se sarete soddisfatti, aiutateci a tenere in vita la testata: "Potere Civico", che appartenendo a un'associazione culturale, scientifica, economica, senza scopi di lucro, vive di sole proprie entrate, e siccome anche in termini politici quello che noi pubblichiamo, per fare opinione e informazione indipendente, molte volte nessun giornale italiano lo pubblica, se riterrete opportuno fare un'offerta libera per vaglia, sarà gradita. Grazie.

CALOLZIOCORTE
e i luoghi manzoniani
Il Manzoni in un contesto storico geografico
il 12 e 13 ottobre
In via alla cascata, 14 a CALOLZIOCORTE
un'importante
MOSTRA MANZONIANA
All'interno dello storico CASTELLACCIO DI DON RODRIGO




Ediz.43

LEGGETE E DIFFONDETE:

Edizione n. 43

POTERE CIVICO

L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA: 1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUTA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ, 6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. Giornale di CULTURA CIVICA-Edit.Dir.Adriano Poli-Riproduzione con fonte citata Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile www.potercivico.it o org E-Mail: info@potercivico.it o org-Autor.Trib.di Bg 12/05/98 n.21

Tiratura 2300 copie ANNO 5-N.09 Settembre 2002

1 COPIA SOVVENZIONE Abbonamento Mensile d'informazione e attualità: economico, filosofico-sociale, storico-letterario, politico-sindacale, tecnico-scientifico.

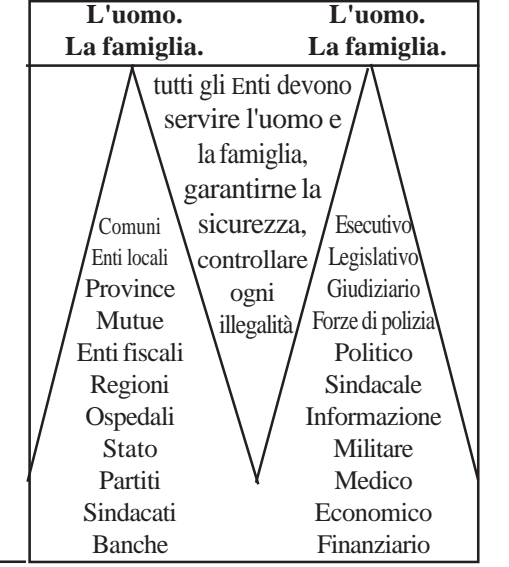
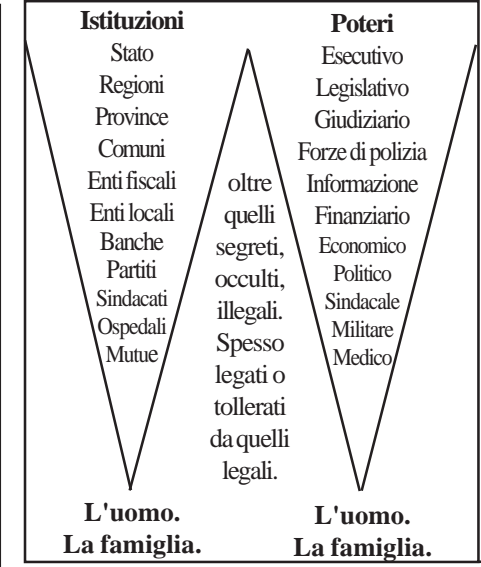
PROFESSIONE(8A):GIORNALISTA DI ADRIANO POLI

Fino a non molti anni fa, dopo i soliti tradizionali: esecutivo, legislativo, giudiziario, quello giornalistico era definito il 4° potere, perché, con la penna e poi, dall'avvento della radio, pure con la voce dei suoi iscritti, doveva criticare o approvare quanto veniva deciso dai grandi "manovratori" e indagare sui comportamenti di coloro che appartenevano ai primi tre poteri. Quindi, tenendo informati i cittadini, in un certo qual modo, vi era un controllo su Governo, Parlamento e Parlamentari, e sul funzionamento della Giustizia, a garanzia della sicurezza e della vita democratica dello Stato e di tutti i suoi abitanti.
Tant'è vero che nei regimi dittatoriali, in base ai morti provocati nel mondo: comunisti, nazisti, fascisti, si è sempre imbavagliata l'informazione libera, sostituendola con una asservita, e perfino vietata la satira politica. Pertanto, guai ai giornalisti che, per qualsiasi motivo, abdicano al loro vitale ruolo, ossia quello di raccontare, indagare, vigilare e criticare, oppure peggio che si fanno corrompere o diventano servi dei loro "padroni".
Mentre, nei Paesi democratici occidentali anglosassoni, specialmente negli Usa, il potere dei giornalisti è tal-

mente esercitato che sono riusciti, nel bene o nel male, a far dimettere un Presidente e a metterne nei guai altri due, ma anche in quelli tedeschi non si scherza, hanno provocato le dimissioni di due Cancellieri.
In Italia, purtroppo, questo non accadrà mai; i "maestri della penna e del bla, bla" più lungimiranti denunciano sì le ingiustizie, le malefatte, ma quasi nessuno da suggerimenti e proposte per risolvere i problemi.
Anzi, oggi che i poteri sono enormemente aumentati in quantità e "qualità" distorta, troppi giornalisti appaiono, nei loro articoli, libri e talk show, ossequiosi, allineati e coperti.
I giornali sembrano fotocopie e per vendere si ricorre agli inserti settimanali, videocassette, libri, e bingo.
Su tv e giornali, pure sui cosiddetti locali, non si parla quasi più di politica e di grandi temi; ma di calcio, pettegolezzi, donnine nude e travestiti.
Nelle rubriche dei lettori si fanno dediche o dell'amarcord, e le loro lettere politiche o scomode sono cestinate o pubblicate senza commento.
Ad esempio, cos'è venuto a fare Bossi a Pontida, atterrando con un elicottero dietro il Monastero Benedettino? Come mai, pur essendo stato ospite dell'Abate, il giorno dopo a Venezia ha urlato contro prevostoni e vescovoni? Per ribaltare l'iniqua situazione attuale in

PROPOSTE PER GIORNALISTI, EMERSE IN SONDAGGI E DISCUSSIONI DEGLI ASSOCIATI E VOTATE ALL'INTERNO DI POTERE CIVICO, (si dovrebbero trasformare in Leggi):
1) vietate le candidature politiche di ogni ordine e grado ai giornalisti parlamentari, istituzionali o di "grido", specie se televisivi, visti i risultati nulli di quelli divenuti Parlamentari;
2) diminuzione dei loro lautissimi stipendi e radiazione per i collusi o corrotti;
3) per i giornalisti parlamentari obbligo non solo di descrivere ciò che avviene nelle Camere, ma di criticarlo e investigare su cosa ci può essere dietro le connivenze politico-economiche;
4) per quelli istituzionali di divulgare quel che accade nei Consigli regionali, provinciali, comunali, nelle Asl e Consorzi e indagare sulle loro gestioni, chi le amministra e sugli appalti;
5) per quelli di cronaca nera e Tribunale di raccontare gli avvenimenti "senza metterci il manico", magari cercare le prove dei misfatti e non lasciarli cadere nel dimenticatoio, affinché vengano risarciti i danneggiati e per impedire che i soliti potenti restino impuniti e la facciano sempre franca.
Quel che è certo è che fare il proprio dovere costa e per alcune professioni è anche rischioso, ma nessuno è obbligato a professarle, perciò ognuno deve assumersi le sue responsabilità.
quest'altra, col Potere Civico di controllo.

SOMMARIO: Editoriale del direttore. Pag.1
Giudici: osservate il Diritto Romano! Pag.2
Giustizia o ingiustizia? (18a): sottrazione di cose comuni +appropriazione indebita. Pag.2
Questi reati non esistono, causa archiviata. Manuale sanitario viaggi estero (10a).Pag.3
Ricette nutriz.li(8a): frutta e verdura. Pag.3
Nuovo Codice della Strada(3a): è legge. Pag.4
Auto (5a): manutenzione per l'inverno. Pag.4
2a novella: Scherzo birbone x Lomé(7a).Pag.5
La birra(4a): storia dalle origini a oggi. Pag.6
Ricette nutrizionali(9a): mele alla birra. Pag.6
Fisica teorica (21a), atto creativo (25a). Pag.7
Potere Civico è interessante, chi siete? Pag.8
Rubrica consulenza: convivenza (3a). Pag.8
Redaz.Mi 02-90840906-E-mail:r.anfo@tiscalinet.it
0961-701564-E-mail:riccagua@tin.it0961-953394



L'uomo e la nuova filosofia del POTERE CIVICO contro i soprusi.

A TUTTI GL'IMPRENDITORI: Non fate mai una Snc, se il suo legale rappresentante non detiene almeno il 60% del capitale sociale.

In base alla nostra proposta il capitale sociale di una Snc non dovrebbe essere inferiore a 5 mila Euro e dovrebbe venire considerato e legalizzato come capitale di rischio e quindi non più (INGIUSTAMENTE E CONTRO LA COSTITUZIONE) con tutto ciò che appartiene ai soci in modo solidale e illimitato, come del resto avviene per i 10 mila Euro delle Srl e per i 100 mila delle Spa (quest'ultimi due importi fermi vergognosamente da oltre 30 anni).

Se siete una persona onesta e intendete fare l'imprenditore seriamente, senza scendere a compromessi loschi, cercate di farlo senza soci, meglio soli che male accompagnati, perciò:

1) non dovete fare nessun prestito, società o attività con un fratello o chiunque abbia i vizi di Caino; 2) il lupo perde il pelo, ma non il vizio; 3) il laz-zarone, cattivo, vigliacco, sfacciato, falso, senza scrupoli ne coscienza, egoista, invidioso, intollerante, non cambia mai, e, pecunia veritas, è avido di soldi, quelli degli altri.

A TUTTI I GIUDICI: LA GIUSTIZIA NEL DIRITTO ROMANO ERA INTESA COSÌ:

1) Unicuique suum! A CIASCUNO IL SUO!

2) Alterum non leadere!

NON DANNEGGIARE GLI ALTRI!

3) Honestae vivere! ONESTÀ DI VITA!

4) Pacta sunt servanda!

I PATTI VANNO RISPETTATI!

5) Redde quod debes!

RESTITUISCI CIÒ CHE DEVI RESTITUIRE!

6) Curvo disconoscere rectum!

DISTINGUERE IL RETTO DAL TORTO!

7) Culpam poena premit comes!

LA PENA SEGUE LA COLPA!

8) Per quae peccat quis per haec et torquetur! OGNUNO SUBISCE LA TORTURA PER LE COLPE CHE COMMITTE!

9) Bonis nocet si quis malis pepercerit!

FA DEL MALE AI BUONI CHI RISPARMIA I CATTIVI!

10) Iudex damnatur ubi nocens absolvitur! QUANDO IL COLPEVOLE È ASSOLTO, È CONDANNATO IL GIUDICE!

11) Audiatur et altera pars!

SI ASCOLTI ANCHE L'ALTRA PARTE!

12) Dura lex sed lex!

LA LEGGE È DURA, MA È LA LEGGE!

13) Cui prodest scelus, / is fecit!

CHI SI È GIOVATO DEL DELITTO O DEL REATO, LO HA FATTO!

OGGI, GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA?(18A): Dopo che, nei numeri precedenti, abbiamo elencato gli articoli del Codice Penale **ad hoc**; descritto i fatti e pubblicato la loro denuncia querela; in questa puntata ci limitiamo a pubblicare integralmente la sentenza emessa in "merito", ossia di archiviazione, lasciando ai lettori l'arduo giudizio, anzi il facile e negativo verdetto: la giustizia italiana è molto malata.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI BERGAMO

RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE (Artt.408 ss. c.p.p.=reato infondato; 125 n.att.c.p.p.=indagini non idonee all'accusa, ma dal '91 sembra anticost.)

Al Presidente della Sezione dei Giudici d'Indagini Preliminari -Sede- Il Pubblico Ministero dott. Enrico Pavone; letti gli atti del procedimento suindicato nei confronti di per il reato di cui all'art.646 c.p.;

Rilevato che:

- la condotta dell'indagato non ha alcuna rilevanza penale, potendo al più integrare illecità valutabili dal punto di vista civilistico;

- la circostanza che l'indagato, socio, unitamente al querelante, della società ..., abbia concesso alla nuova società ..., facente capo proprio al querelato, l'uso dei laboratori della suindicata vecchia società (*-N.d.r.: non esiste alcun tipo di contratto) può essere considerata una violazione dello statuto societario, ma non integra il reato di appropriazione indebita, non essendo verificata alcuna *interservio possessionis*;

- peraltro già nella querela presentata si fa riferimento al gennaio 2001 come epoca in cui sarebbero stati commessi gli indicati reati ex artt.627 e 646 c.p. sicché in ogni caso la querela proposta deve considerarsi tardiva;

- richiedendo l'archiviazione, evidentemente non si ritiene di procedere al richiesto sequestro.

Visti gli artt.408 ss. c.p.p. e 125 disp. att. c.p.p. **CHIEDE** che la S.V. voglia disporre l'archiviazione del presente procedimento e ordinare la conseguente restituzione degli atti al proprio ufficio.

Manda alla segreteria per la notificazione del presente atto alla persona offesa, nato a, il, domiciliato ex art.33 disp. att. c.p.p., presso il difensore di fiducia, Avv., con av-

viso che la persona offesa potrà entro 10 giorni prendere visione degli atti e presentare opposizione con richiesta motivata di prosecuzione delle indagini. Bergamo, **4.8.2001.**

Il Pubblico Ministero:
Dott.Enrico Pavone

(-N.d.dir.: disamina della sentenza di archiviazione per assenza di reati:

1) "NON HA ALCUNA RILEVANZA PENALE, AL PIÙ È UN ILLECITO CIVILISTICO"; vedremo nelle prossime puntate come è andata con la causa civile, voi lettori come prevedete che sia finita?

2) "... CHE L'INDAGATO ABBA CONCESSO DEI LABORATORI ALLA NUOVA SOCIETÀ A CUI LO STESSO FA CAPO, PUÒ ESSERE CONSIDERATA UNA VIOLAZIONE STATUTARIA, NON ESSENDOSI VERIFICATO ALCUN INTERVENTO DI POSSESSO"; conclusione presa senza aver fatto verificare se tale contratto esista (voi lettori pensate che ci sia?), intanto da circa 2 anni "l'innocente disonesto" utilizza sia tutti i macchinari della vecchia società sia l'immobile (di cui non si è neppure tenuto conto) in comproprietà al 50% col fratello, e senza corrispondergli nulla;

3) "LA QUERELA PRESENTATA FA RIFERIMENTO AL GENNAIO 2001 SICCHÉ IN OGNI CASO DEVE CONSIDERARSI TARDIVA"; ma se la, forse, presunta concessione è stata dichiarata come effettuata il 20.07.01, mentre la querela è datata 31.07.01, entro i 60 gg. previsti; si è verificata una svista o si è letto malamente l'istanza di reato? Perché tale solerte (4gg.) negativa sentenza? Voi lettori cosa ritenete che sia avvenuto?

4) "RICHIEDENDO L'ARCHIVIAZIONE, EVIDENTEMENTE NON SI PROCEDE COL SEQUESTRO"; se le parti fossero state sentite non sarebbe avvenuto il rigetto dei reati e il blocco dei beni, e il "furbo" avrebbe sottoscritto i patti già concordati; oppure il giudizio sarebbe stato lo stesso, permettendo l'inizio del magna, magna? Che dite, voi lettori?

Difatti, se si confermassero al primo round i reati e quindi si osservasse l'obbligatorietà del procedere per quelli penali, molti casi si sgonfierebbero subito; detto dubbio è attestato pure dal fatto che il Legale della parte lesa non abbia fatto ricorso, senza neppure comunicare il risultato, dicendo che il procedimento era sospeso; di più, il querelante, recatosi varie volte in Tribunale, ebbe risposte strane; solo 1 anno dopo, su richiesta scritta in bollo, seppe che non esisteva nessuna sua causa penale in corso (sic!).

ATTO CREATIVO(25a), FISICA TEORICA(21a):

Tornando alla scoperta che il **calore** e il **freddo non sono "effetti secondari derivanti dalla materia"**, si è potuto appurare che il **moto** nasce dal reciproco potere interattivo esistente tra queste due *energie primarie* che si attraggono o si respingono in base a una precisa "legge di compensazione" che agisce in base a variazioni di rarefazione e miscelazione, infine di concentrazione e "fusione" (rifer.to alle bolle calde e fredde scoperte nel cosmo primordiale dal satellite COBE nel 1992).

Bolle che gli scienziati di turno, dal 1542 in poi: la fase (sistematica) di attacco alla Scienza (Scientismo paolino), seguita dalla 2a fase del 1908 (affidata alla Congregazione del Santo Uffizio) hanno cercato di usarle "ipocritamente" come la conferma di un ipotetico Big Bang nato dall'esplosione di un puntino microscopico che avrebbe dato l'avvio alla formazione di cento miliardi di galassie, a loro volta composte da centinaia di miliardi di stelle ciascuna!

Puntino microscopico a temperature di miliardi di miliardi di miliardi di gradi °C, ma, nel contempo, la temperatura (calore) nel 1910 fu attribuita al moto particellare; mentre l'espansione cosmica (che secondo gli scienziati sarebbe ancora in corso), attribuita da Hubble nel 1929, in base all'osservazione del red-shift delle galassie più lontane che, appunto, appaiono più rosse (ma poi costoro, fingono di ignorare che anche il nostro Sole, all'alba e al tramonto può apparirci rosso per cause ben conosciute).

Le stesse contraddizioni le troviamo con la (presunta) radiazione fossile (a 2,7 °K) scoperta da Penzias e Wilson nel 1965, ma poi per giustificare che questa radiazione 18-20 miliardi di anni fa era già là (in tutte le direzioni del cosmo), Alan Gulh nel 1980 inventò l'**inflazione** = velocità istantanea.

Ma la favola non è ancora finita: nel 1992 - come già riferito - il satellite COBE scoprì che il cosmo a 18-20 miliardi di anni luce era ricolmo di Bolle Calde e Fredde, ragion per cui questo nuovo dato smentiva l'uniformità della presunta radiazione fossile di Penzias e Wilson; ma, niente paura, costoro inventarono subito un'altra gabola: dichiarando che la differenza fra quelle bolle calde e fredde è solo di centesimi di grado le une dalle altre dimenticando che, la

prima Bolla di Calore scoperta nel cosmo, risale al 1977 da parte del satellite HEAO-1 lanciato dalla Nasa, bolla posizionata in direzione della Costellazione del Cigno, con dimensioni di 1200 anni luce e ad una temperatura di circa 2 milioni di gradi °C: che ben differiscono dai presunti 2,7 °K e dintorni a quest'ultimi.

Ragion per cui, risulta evidente che gli scienziati agiscono in malafede (oppure sono degli idioti?). Infatti, le contraddizioni fra i vari dati sono molto evidenti per non essere rilevate. Ma per lo scienziata Zichichi, paladino della Congregazione del Santo Uffizio, è consentito affermare che tutto quello che dicono gli "altri" sono menzogne, mentre quello che afferma LUI è Sacrosanta VERITA'.

Ma fin quando durerà questa "farsa"??? Agli scienziati (Zichichi in testa), è stato consentito di sperperare valanghe di miliardi di **denaro pubblico**, in esperimenti "fantascientifici", nell'illusione di dimostrare che, solo con la "forza" si possono ottenere certi risultati per i quali invece necessita saper usare la RAGIONE.

Se il Prof. Zichichi vuole sapere come si può "scindere" il **SIGNOR PROTONE**, glielo posso mostrare **IO, e senza dover ricorrere ad acceleratori più potenti, ma solo "modificando", in parte, apparecchiature già esistenti. Ed a questa eventuale VERIFICA voglio che assistano anche Scienziati scelti dal sottoscritto, più altri scelti da chicchessia.**

Non credo però che il Prof. Zichichi accetterà mai una simile proposta di sua spontanea volontà; e chi altro glielo potrebbe imporre se non il Papa? Ma anche quest'ultimo se ne guarderà bene di farlo (?).

Procedendo oltre, per cercar di capire quale possa essere stata la procedura della CREAZIONE, si possono avanzare alcune ipotesi in riferimento a quelle "famose" bolle calde e fredde scoperte dal satellite COBE nel 1992; e dalla miscelazione delle quali (equivalenti ad energia "positiva" E+, quella calda, ed a energia "negativa" E-, quella fredda) in molti punti del Cosmo Primordiale, presero a vorticare (in senso contrapposto) causando infine, un collasso gravitazionale verso il centro potenziale dei singoli sistemi, fino a causare un'immane esplosione seguita da una reazione a catena: sarebbero nati così i quasar che emissero **la prima luce nel cosmo.**

Luce nata dalla "fusione" di cariche

elementari monopolari (o multipli d'esse) positive A+ e negative A- (di cui sarebbero costituite le due energie primarie E+ ed E-), da cui derivano i **quanti luce hn** (o multipli d'esse).

Quanti hn che, partendo a velocità c, nell'arco di miliardesimi di secondo si commutano in particelle: i fotoni **y** (a massa relativa), e in veste di particelle possono associarsi a cariche elementari monopolari di ambo i segni che, nell'atto stesso la massa fotonica si ricommuta in energia di quanti colorati, a varie intensità, in base al maggiore o minore assorbimento di cariche elementari monopolari positive o negative associate, e da qui, detto molto in sintesi, avrebbe avuto inizio l'evoluzione particellare subatomica.

- In altri miei scritti questi fenomeni li ho già spiegati in dettaglio e documentati in modo inequivocabile. (Come si formano i "quanti luce hn, si può dimostrare con esperimenti in laboratorio). Se torno ancora su questo problema, il fatto consiste nel procedere in chiave logica sul problema "sostanziale" per far comprendere "dove" la fisica teorica ortodossa ha sbagliato in modo assai clamoroso.

Attribuendo poteri energetici allo Spazio e al Tempo, e togliendoli al Calore e al Freddo, gli scienziati non hanno fatto altro che confondere le "cause con gli effetti".

Lo spazio è un contenitore "infinito", che può contenere ogni genere di cose, ma di per sé non possiede valore energetico alcuno; altrettanto va detto per il Tempo, che è determinato da atti coreattivi dovuti al potere interattivo posseduto dalle 2 Energie Primarie di segno contrario che miscelandosi prendono a vorticare in senso opposto, e raggiunta la concentrazione X specifica, le rispettive cariche monopolari contrapposte si "fondono", dando vita all'energia "radiante". Se non esistessero queste due Energie Primarie, né il tempo né nessun'altra cosa dell'Universo potrebbe esistere: o forse esisterebbe solo uno Spazio vuoto in senso assoluto, oppure contenente solo energia negativa, o solo positiva ma, queste, singolarmente, non possono dar luogo alla massa.

(Salvo che il Padreterno gli fosse venuto in mente di creare un'energia "speciale" che a noi esseri umani non ci sia dato d'immaginare; ma, "sicuramente", nessuna delle energie conosciute ha queste proprietà: anche se qualcuno ha creduto che così fosse).

(Continua)

Mario Agrifoglio

La birra dalle origini ad oggi (4a): LA STORIA DELLA BIRRA

ASPETTI FISIOLÓGICI-NUTRIZIONALI
LA BIRRA NON È SOLO UN DISSETANTE

Da cosa deriva? "Il malto è l'anima, il luppolo il condimento, il lievito lo spirito e l'acqua il corpo della birra"

Come già dice questo detto dei mastri birrai, la birra, puro prodotto naturale, è composta dalle 4 materie prime: malto, luppolo, acqua e lievito.

La birra nasce da un complesso processo produttivo, contiene le seguenti importanti sostanze: 1) carboidrati, 2) proteine, 3) sostanze minerali, 4) vitamina, 5) alcol, 6) **non ha grassi**.

L'anima della birra

Molte delle preziose sostanze nutrizionali contenute nella birra provengono dai cereali (p.es. il malto, che viene ricavato dall'orzo).

Il condimento della birra

Il luppolo conferisce alla birra il suo aroma, contribuisce alla formazione della schiuma e la rende conservabile in modo naturale.

In medicina gli amari del luppolo sono utilizzati anche come leggero calmante naturale.

Lo spirito della birra

Il lievito (fungo e microrganismo monocellulare) dà origine all'alcol e all'anidride carbonica della birra.

Il corpo della birra

La birra è costituita per oltre il 90% da acqua di gran pregio, che perlopiù supera di gran lunga la qualità della normale acqua potabile.

In essa è contenuta una combinazione delle più svariate sostanze minerali.

Valori nutritivi di importanza fisiologica (es. birre Lager) su 100 ml.:

Energia:	180 kj / 43 kcal
Proteine:	0,7 g
Carboidrati:	3,4 g
Grassi:	<0,1 g
Alcol:	4,7 - 4,8% vol.

Bere birra stuzzica l'appetito, nb: la voglia di mangiare alla fine si ripercuote in un aumento del peso corporeo.

La birra analcolica è ipotonica e pertanto è ottima per spegnere la sete.

Le bevande isotoniche presentano tanti elettroliti quanti ne contiene il sangue. Col sudore, il corpo perde liquidi e diviene ipertonico, di conseguenza, le bevande ipotoniche aiutano l'organismo a trovare il giusto equilibrio del bilancio idrico.

*I più importanti tipi di birra:

Birre normali: prodotte con modesta quantità di luppolo; sono i tipi di birra più bevuti.

Birre speciali: con una quantità di luppolo leggermente superiore, fabbricazione più forte.

Birre forti: abboccate, aromatiche, maggior contenuto alcolico.

Birre dietetiche: a basso contenuto di carboidrati, destinate soprattutto ai diabetici.

Birre leggere: contenuto alcolico ridotto, meno calorie.

Birre analcoliche: praticamente senza alcol, speciale processo di fabbricazione.

Birre scure: prodotte con il malto scuro.

Oltre alle birre sopra indicate esiste anche un gran numero di specialità, come p.es.:

Bio-birra con farro, che deve il suo nome ad una delle materie prime usate nel processo di fabbricazione, **un tipo di frumento di origine Svizzera**.

Birra e alcol

Contro una modesta assunzione di alcol in una sana alimentazione non hanno nulla da obiettare neanche i nutrizionisti, inoltre, rispetto ad altre bevande alcoliche la birra presenta un basso contenuto alcolico.

Si possono considerare come un moderato consumo di alcol, due bicchieri di birra per gli uomini e uno per le donne, assumendone in eccesso, l'alcol può nuocere alla salute, pertanto il suo consumo individuale deve essere sempre commisurato alla propria costituzione fisica e psichica.

La birra, bevuta in quantità moderata, non solo è un dissetante, ma è anche molto sana.

SUGGERIMENTI:

- Godetevi una birra, se siete di buon umore, se non lo siete vi verrà.

- Rispettate la vostra quantità giornaliera!

- Bevete anche birra analcolica.

- L'alcol in età adulta è più raccomandabile che in quella giovanile.

- Non bevete da soli.

- Preferite birra o vino ai forti alcolici (come wodka, whisky, ecc.).

- Attenzione agli effetti deleteri delle bevande alcoliche.

"I nostri alimenti devono essere farmaci, i nostri farmaci alimenti".

(Ippocrate)

In tema di birra, suggerimento cosmetico: bagno curativo.

Mescolate insieme 1 tazza di norma-

le birra chiara, 1 tazza di aceto di mele e 2 cucchiaini di panna da caffè.

Aggiungete 1 cucchiaino da tè di sale marino da bagno e versate la miscela nella vasca da bagno e riempitela di acqua a temperatura abituale.

Immergetevi per un tempo tra i 10 e i 20 minuti, inoltre per un'azione più rilassante si possono aggiungere anche 6 gocce di olio essenziale di lavanda o di melissa.

(Continua) **Dalla nostra redazione**

RICETTE NUTRIZIONALI(9A):

FRIITELLE DI MELE, PASTA ALLA BIRRA
E CREMA DI VANIGLIA

Per 4 persone.

Tempo di preparazione: ca. 1 h e 1/4.
Tempo di cottura: ca. 20 minuti.

Ingredienti: *800 g. di mele asprigne, 1 cucchiaino di succo di limone, 2 di calvados e 1 di zucchero.

Crema di vaniglia: *4dl. di latte, 2 cucchiaini da tè di Maizena, 2 cucchiaini zucchero, 1 bustina zucchero vanigliato, *1 uovo, 1 bastoncino di vaniglia.

Pasta: *150 g. di farina bianca, 1/2 cucchiaino da tè di sale, *2 uova, *1,5 dl. di birra chiara.

Preparazione:

1) Crema alla vaniglia: mescolare la Maizena col latte e versare in un tegame con lo zucchero, più quello vanigliato e l'uovo; aggiungere il midollo estratto dal bastoncino di vaniglia; rimestare continuamente il composto fino a poco prima del termine di cottura, poi versarlo subito in una ciotola e farlo raffreddare. Cospargere un po' di zucchero sulla crema in modo che non si formi una pellicola.

2) Pasta: mischiare farina e sale; separare le 2 uova, mescolare tuorli e birra, aggiungerli alla farina; poi con le fruste sbattere il tutto fino a renderlo liscio; farlo riposare 30 minuti.

3) Mele: sbucciarle, togliere il torsolo, tagliarle ad anelli di 1 cm., mescolare il succo di limone col calvados, versarlo subito sulle mele e cospargerle con un cucchiaino di zucchero.

4) due chiare d'uovo: montarle a neve e mischiarle nella pasta.

5) Olio di arachidi o da frittura: incorporare gli anelli di mele nella pasta e dorare le frittelle nell'olio a 170° C per 3-4 minuti per parte.

6) Servire: lasciar sgocciolare bene le frittelle su carta da cucina, cospargere con la miscela di zucchero e cannella e servire con la crema alla vaniglia.

(Continua)

Gisy

MANUALE SANITARIO DEL VIAGGIATORE INTERNAZIONALE (10a):

2.5. ALTRI ANIMALI.

Il morso (e anche leccature su cute abrasa) di mammiferi selvatici (cani, gatti, volpi ...) può essere molto pericoloso per la possibilità di contrarre la rabbia.

Quindi attenzione, in particolar modo se viaggiate con bambini, ed evitare ogni contatto con animali sia vivi che morti. In caso di morso è opportuno lavare e disinfettare accuratamente la ferita e recarsi presso un centro sanitario per iniziare immediatamente una vaccinazione anti-rabbica.

Animali velenosi, soprattutto serpenti, sono assai diffusi in ambiente tropicale, anche se rari sul percorso di un normale turista.

E' sempre opportuno l'utilizzo di scarpe robuste e pantaloni lunghi di tessuto resistente, guardando bene dove appoggiate i piedi e facendo rumore al vostro passaggio.

In caso di morso è necessario lavare bene la ferita e farla sanguinare, quindi applicare un laccio emostatico (da allentare ogni quindici minuti) e trasferire il ferito al più presto in un centro sanitario per la somministrazione di siero antiveneno.

Attenzione a scorpioni o ragni che si possono infilare, soprattutto nelle ore notturne, nelle scarpe o negli abiti.

2.6. TRAFFICO.

Gli incidenti del traffico costituiscono la principale causa di mortalità nei viaggiatori. Se nel vostro programma di viaggio sono previsti spostamenti con autovetture noleggiate, controllate con cura prima della partenza le condizioni di assicurazione così come lo stato dei pneumatici, delle cinture di sicurezza, della ruota di scorta, dei fari, dei freni, del carburante.

Informatevi sulle norme concernenti la circolazione in vigore in quel Paese poiché potrebbero essere differenti da quelle vigenti in Italia.

E' importante inoltre assumere informazioni sulle condizioni della strada e sulla possibilità di approvvigionamento di carburante.

Ricordatevi di non condurre un mezzo dopo avere bevuto alcool; a parte il rischio dell'euforia, tenete conto che il tasso di alcoolemia tollerato in altri Paesi è talvolta inferiore rispetto a quello previsto in Italia.

2.7. ALTA QUOTA.

Al di sopra dei 2100 metri (in particolare sopra i 3500 metri), la rarefazione d'aria e il minore contenuto di ossigeno possono provocare squilibri che l'organismo non riesce prontamente a compensare.

Tra questi ricordiamo:

MAL DI MONTAGNA ACUTO caratterizzato da mal di testa, inappetenza, nausea, vomito, facile stancabilità, tosse secca, gonfiore al volto e arti.

Se i sintomi migliorano con il riposo, potete continuare a salire con cautela; se persistono o si aggravano, discendete rapidamente e mettetevi a riposo fino alla loro scomparsa.

Nei casi più gravi (edema polmonare o cerebrale), è ovviamente necessario ricorrere immediatamente ai centri sanitari.

La prevenzione di tali disturbi prevede un'adeguata acclimatazione ed allenamento prima della salita e l'astensione da fumo e alcool.

Prima di effettuare rapide salite oltre i 3000 mt può essere utile, solo su consiglio medico, l'assunzione di un farmaco diuretico per la prevenzione dell'edema polmonare acuto.

Escursioni al di sopra del 2700-3000 metri sono sconsigliate ai bambini, alle donne gravide, ai soggetti con malattie cardiovascolari o polmonari croniche, oltre i 45 anni, è consigliabile sottoporsi ad un controllo elettrocardiografico prima della partenza.

Considerato l'aumentato rischio di trombosi venose in occasione di soggiorni prolungati ad altitudini oltre i 3500 metri è opportuno interrompere l'assunzione di contraccettivi orali.

2.8. SESSO E ALCOOL.

Nonostante sia stato ripetutamente pubblicizzato, il pericolo che deriva dal praticare sesso senza le dovute precauzioni non è ancora compreso da tutti i viaggiatori.

Attenzione: i contatti sessuali occasionali possono infatti essere fonte di malattie anche gravi e mortali (infezione da **HIV-AIDS, epatite B e C**, ecc.) oltreché dalle classiche malattie veneree (**sifilide, gonorrea, scabbia**).

Naturalmente, la migliore arma di difesa è evitare ogni forma di rapporto sessuale mercenario o comunque con persone incontrate in viaggio.

Se però il richiamo sessuale è troppo forte, sappiate che, mentre è disponibile un vaccino assai efficace per la epatite B, l'unica possibile prevenzione

ne della infezione da HIV-AIDS (estremamente diffusa in chi pratica sesso a pagamento nei Paesi in via di sviluppo) è costituita dall'utilizzo costante e corretto di preservativi in ogni tipo di rapporto sessuale!

Attenzione anche all'abuso di alcolici che può impedire di mantenere una mente lucida, proprio nel momento in cui ce ne sarebbe più bisogno!!!

2.9. ALTRO PAESE, ALTRE CULTURE, ALTRI COSTUMI.

Un ultimo aspetto che dovete prendere in considerazione nel momento che vi state preparando a visitare un Paese straniero, è la necessità di raccogliere informazioni circa le abitudini di vita, le tradizioni, la religione, la situazione sociale, economica e politica delle popolazioni residenti.

In particolare fate attenzione:

a fotografare solo nei luoghi dove è permesso; ad utilizzare un abbigliamento che non urti la sensibilità della cultura locale; a non comperare articoli che possano depauperare la flora, la fauna o il patrimonio artistico del Paese (avorio, corallo, pezzi d'arte); ad economizzare l'acqua; risorsa che in molti Paesi del Terzo Mondo costituisce un grave problema; a contrattare sui prezzi prima di fare spese solo se fa parte delle consuetudini locali; a documentarvi sull'eventuale presenza di lotte intestine o di gravi problemi socio-politici.

2.10. ATTENZIONE.

In caso di comparsa durante il soggiorno nel paese ospite di febbre elevata, brividi e cefalea è consigliabile un tempestivo consiglio medico.

(Continua) **Ns/ servizio informazioni**

RICETTE NUTRIZIONALI(8A):

FRUTTA E VERDURA SI SPOSANO

Il rinfrescante melone, nella varietà: Galia, Charentais, cosippure retato o liscio, possiede proprietà diuretiche e lassative e un buon contenuto di vitamine, in particolare C e A, e sali minerali, da mangiare da solo oppure abbinato ai prosciutti; si presta bene anche in molte altre ricette, come macedonie, dolci, gelati e frullati, ma pure integrato con insalate crude piccanti o normali, creando ottimi abbinamenti con ravanelli, cetrioli, carote, ecc., stessa cosa dicasi con il dolce ananas, la succosa uva e gli agrodolci aranci.

(Continua)

Gisy

NUOVO CODICE STRADA (3a):**LE ANTICIPAZIONI**

Lo scorso 30 luglio 2002 il Senato ha convertito in legge il decreto che prevede l'applicazione immediata di 5 norme, che quindi anticipano l'introduzione dell'intero codice della strada.

1) Tutti i veicoli a due ruote devono circolare anche nelle ore diurne con gli anabbaglianti accesi, su qualsiasi tipo di strada.

2) Per le autovetture è obbligatorio l'uso dei fari anabbaglianti sulle autostrade e su tutte le strade a doppia corsia, con spartitraffico invalicabile, come superstrade e tangenziali).

3) Per usare un telefono cellulare anche durante la guida dell'auto, è consentito utilizzare l'auricolare (il viva voce è già permesso).

4) Più severità sul tasso alcolemico che viene ulteriormente ridotto: non dovrà superare 0,5 grammi per litro (attualmente 0,8).

5) Gli automobilisti devono essere avvisati della presenza di autovelox lungo la strada, e il loro uso per rilevare la velocità deve essere fatto nel pieno rispetto della privacy.

L'infrazione potrà essere rilevata anche senza l'intervento degli agenti (cosiddetta rilevazione automatica), ma in questo caso l'apparecchio dovrà risultare omologato per tale uso.

La rilevazione deve permettere di accertare, anche in tempi successivi, tutti i particolari e le modalità di svolgimento dei fatti, i dati di immatricolazione del veicolo ed il responsabile della circolazione. Chi volesse impugnare la multa per contestarla, non ha l'obbligo di farlo subito.

La norma estende l'uso di tali apparecchi alle strade extraurbane secondarie e urbane a scorrimento veloce. **(Fine) Dal ns/ servizio informazioni**

L'ESTATE STA FINENDO: L'AUTO (5a) E' PRONTA PER L'INVERNO?

Prima di partire per le ferie, si è preparato l'auto per affrontare i viaggi estivi senza paura di restare a piedi proprio sulla strada delle vacanze.

Ma adesso che l'estate sta finendo, e le vacanze sono ormai lontane, si deve predisporre l'auto per affrontare la vita quotidiana dei lunghi mesi invernali, fatti di pioggia, freddo, nebbia e a volte neve e ghiaccio.

Per evitare di restare a piedi sulla stra-

da per il lavoro, il supermercato, o la scuola dei bambini, ecco quali controlli è meglio eseguire.

CAMBIO DELLE GOMME

Per la sicurezza del veicolo i pneumatici sono uno degli aspetti più importanti: è in gioco la stabilità dell'auto, la nostra e altrui vita.

È bene ricordare che quando lo spessore del battistrada scende sotto i 3 mm, l'aderenza al fondo stradale bagnato si riduce decisamente e può dar vita a pericolosi fenomeni di acquaplaning, ossia di galleggiamento della gomma sullo strato d'acqua.

Non consumare troppo i pneumatici prima di sostituirli! Cambiarli prima di arrivare al limite di 1,6 mm previsto dal Codice e rispettare le prescrizioni del libretto di circolazione.

Avere l'ABS non è una giustificazione per trascurare i pneumatici o addirittura lo stile di guida! Se si frena sul fondo bagnato, con o senza ABS, gli spazi di arresto sono sempre più lunghi rispetto al fondo asciutto.

Questo dispositivo di sicurezza controlla l'azione dei freni al fine di mantenere le gomme sempre nello stato di "massima aderenza": le ruote girano ancora ma strisciano un po' sul terreno permettendo spazi d'arresto più ridotti e la possibilità di governare il mezzo (nel caso in cui si debba evitare un ostacolo all'ultimo momento). Per questo è molto utile in città, soprattutto in condizioni climatiche sfavorevoli come quelle invernali.

CAMBIO DELL'OLIO

L'olio permette al motore di essere sempre ben lubrificato e quindi di funzionare correttamente in qualsiasi condizione di temperatura.

Nonostante il consumo di olio sia quasi sempre trascurabile nei motori odierni, e quindi possa capitare di non dover rabboccare il livello fra un cambio olio e l'altro, è tuttavia sempre opportuno verificare periodicamente il livello del lubrificante, poiché potrebbero verificarsi perdite improvvise da qualche guarnizione di tenuta.

Quando è venuto il momento di cambiarlo, è bene usare sempre lubrificanti adatti e soprattutto attenersi scrupolosamente alle indicazioni del libretto d'uso e manutenzione.

Per l'inverno bisogna usare un olio adatto alle basse temperature e non dimenticare nemmeno alcuni accorgimenti che possono aiutare l'auto e noi

ad affrontare con sicurezza i rigori dell'inverno.

La visibilità è sempre ridotta rispetto alla bella stagione, specie quando piove o peggio in caso di nebbia.

Quindi, si deve controllare che i fari, i vetri, i proiettori siano sempre ben puliti (servono anche a segnalare agli altri che si è in movimento) e le lampadine non siano bruciate.

Controllare lo stato dei tergicristallo e il riempimento dei serbatoi lavavetri (aggiungere un prodotto antigelo oppure adatto alla pulizia del vetro) e verificare che l'impianto di riscaldamento sia ben funzionante per eliminare al meglio l'appannamento del parabrezza e dei vetri laterali per una piena visuale della strada.

Tenere a portata di mano qualche strumento per far fronte alla nevicata: le catene antineve adatte ai pneumatici, una spazzola per raschiare gli strati di ghiaccio dai cristalli, oppure un prodotto Spray che li scioglie con poche spruzzate, una spazzola morbida per rimuovere la neve.

LA REVISIONE

Infine, controllare se si è regola con alcuni adempimenti previsti dalla legge a tutela della sicurezza stradale e contro l'inquinamento atmosferico e acustico, per questi motivi, i veicoli devono essere sottoposti a revisione secondo le scadenze prefissate (Codice della Strada, art. 79 e 80).

L'Italia di recente ha recepito le norme comunitarie stabilendo che dal 1° gennaio 2000 la prima verifica deve essere effettuata 4 anni dopo la prima immatricolazione, le successive verifiche, invece, ogni 2 anni.

Ad es.: entro il 2002 dovranno essere ispezionate per la 1a volta tutte le auto immatricolate nel 1998 e di nuovo tutte quelle revisionate nel 2000. La prima revisione deve essere stabilita secondo il mese in cui è stato rilasciato il libretto di circolazione.

Se invece l'auto è di seconda mano ed è stata reimmatricolata, si considera il mese di prima immatricolazione. Tutte quelle successive saranno determinate dal mese in cui è stato eseguito il controllo precedente.

AGENDA DELLA MEMORIA: revisione del veicolo; rinnovo della patente; scadenza bollo e assicurazione; cambio filtri olio e aria; sostituzione candele e gomme; estintore, triangolo, chiavi, fusibili e lampade a bordo. (Fine) Gisy

SCHERZO BIRBONE (7a).

DI PIETRO FOSSATI

Ora dalla folla le risate si alzano più sonore. Qualche tipica parola siciliana all'indirizzo di non si sa chi.

- Riferisco al capo e richiamo. -

- Sulla cifra, in dollari s'intende, nessuna riduzione, nessuna discussione. Quale paese straniero accoglierebbe i banditi con una valigia di Euro dal decorso asfittico tubercolare? E poi non si tratta di una grande cifra. E' quanto balla nel sottobosco politico, nel giro di pochi giorni, tra esponenti di diverse ideologie, per raggiungere compromessi ed accordi di convenienza, a volte della durata di poche settimane. Signori, per favore, un po' di comprensione. -

Passarono due ore. Poi la voce del Questore al megafono.

- E' tutto fatto. Tra un minuto un pulmino si avvicinerà alla porta della banca, potrete salire e lì troverete anche una valigia con la somma richiesta. D'accordo? -

- Riferisco e richiamo. -

Dopo pochi minuti mi riaffaccio.

- I dollari siano portati qui, non per sfiducia, ma preferiscono vederli e contarli, poi si darà il via per l'uscita. -

Ed arrivò un poliziotto, la valigia piena di meravigliose banconote da cinquanta e cento dollari, così belle ordinate, stirate e pulite da innamorare il frate del più povero ordine religioso della nostra chiesa romana.

- Dottore, - mi dice Salvatore - quanti sono? -

- Quel tanto che serve a coprire il mio debito con te e i tuoi compari e qualcosetta rimane anche a me. - Riprendo il megafono e m'affaccio alla porta.

- I signori - dico - cerchino di capirli, mi hanno proibito di chiamarli banditi, ringraziano le autorità tutte. Dieci milioni di dollari. Non uno più, non uno meno. Giusto. Ora il pulmino, a

marcia indietro, si avvicini alla porta della banca, sino a toccare la soglia, al volante un poliziotto disarmato, nessun altro. Raggiunga poi l'aeroporto e qui la scala dell'aereo. Ci si avvicini, sempre a marcia indietro, sino a toccare il primo gradino. Poi tutti noi raggiungeremo l'interno della grossa carlinga. Per i signori sarà un viaggio di andata. Per noi ostaggi e l'equipaggio un viaggio di andata e ritorno e tutto sarà finito. Quasi un gioco. - E così fu.

Il pulmino, con la portiera posteriore aperta, s'avvicinò alla soglia, come prescritto. Salirono i due compari con i tre ostaggi. Salvatore ed io attendemmo un attimo.

- Salvatore - gli dico - salire sulla vettura è facile e sicuro. Sull'aereo può presentare qualche pericolo. Durante il tragitto all'aeroporto darai tu le disposizioni d'imbarco. Queste sono. Tu solo ripeterle dovrai. -

- Comandante, dottore. -

- All'aeroporto, allorché il pulmino si arresterà alla base della scala, io per primo scenderò, dietro a me un tuo compare e poi don Francesco Migliaccio. In fila indiana, abbracciandoci ai fianchi, saliremo velocemente la scala, fino all'interno del velivolo. Quindi io ridiscenderò. La stessa combinazione: io innanzi, il secondo compare in mezzo ed il segretario dietro, infine: io, tu ed il presidente della banca. Hai capito? -

- E' così semplice e preciso che non potrei sbagliare una virgola. Dottore, come avete pensato tutto questo? -

- Salvatore, con il cervello. Cervello e minchia sempre all'erta devono essere. Quando tutti saremo sull'aereo farai sedere i tre ostaggi ed i due compari, nel piccolo scomparto della prima classe, mentre tu ed io andremo ad occupare le ultime poltrone della classe turistica. Qui termina il secondo atto. Ti dirò, se necessario, quel che dovrai fare o dire ed al cader del sipario dell'ultimo atto, avrai quanto promesso. Per ora il pericolo maggiore sta nel salire la scala dell'aereo, ma se darai le disposizioni che poc'anzi ti dissi, nessun franco o scelto tiratore arrischierebbe un colpo sull'uomo di mezzo. Salvatore, tre toast umani da dieci milioni di dollari, di cui una grossa fetta tutta per te. Intesi? -

- Alla perfezione. - Tutto avvenne come prescritto e dopo un'oretta l'aereo decollava da Punta Raisi.

- Adesso mi riposo - dico a Salvatore, mentre mi stendo sulla comoda poltrona dopo aver abbassato al massimo lo schienale e butto giù un tranquillante che mi aiuti a pisolare un poco - tu sta attento che non facciamo scherzi. -

Sonnecchiai un paio d'ore ed al risveglio Salvatore era lì, tutt'occhi e orecchi, che mi guardava e proteggeva.

- Se vuoi puoi riposare tu, a quella ci penso io. - ed adocchio la valigia con i dollari deposta al mio fianco.

- Dottore, non ne sento il bisogno. Sono in formissima. Non riesco a capire se è il battesimo di volo od i quattrini che mi stanno per cadere addosso. -

- Te lo dirò io: sono le due cose assieme. Ora fa un salto di là. Vedi compari ed ostaggi e dì al comandante che ci dia avviso dell'atterraggio trenta minuti prima che inizi la discesa. -

Anche questa volta fece quanto gli chiesi. Albeggiava, quando il comandante, dall'altoparlante, avvertiva che tra una quarantina di minuti saremmo atterrati a Lomé.

Allora mi alzai, andai alla toeletta, mi feci la barba, mi lavai un poco ed alla meglio assestai camicia, cravatta ed abito. Mi spruzzai anche del profumo. Mi venne in mente la Gilda.

Stava per iniziare il giorno successivo al sequestro. Povera Gilda.

Era solita dirmi che se non l'amavo prima di colazione, dopo mangiato le veniva il singhiozzo. Una passione terapeutica, forse a giustificare i quattrini che mi passava. Chissà quale medico la prenderà in cura ora. Mah!

- Salvatore, occhio ed orecchio all'erta. Mano pronta, dito sul grilletto. Non uno scherzo. Non una parola. Ecco i fatti. Dall'aereo scenderò io solo. Porterò con me i documenti di tutti, passaporti e carte sanitarie, e la valigia con i dollari. Parlerò alle autorità locali ed infine darò l'ultima disposizione ecco, Salvatore bello, la fine del terzo atto. Comincia a bagnare le punte del pollice e dell'indice, ne avrai bisogno per contare un mucchio di soldi. -

Quasi non ci accorgemmo che l'aereo aveva toccato la pista e si avviava al parking, imposto dalla torre di controllo. - Salvatore, raggiungiamo gli altri e, quando l'aereo si fermerà, penserò io a tutto. -

S'arrestò in fondo all'aeroporto, in uno spiazzo lontano dall'aerostazione.

Nel frattempo tre vetture, cariche di gendarmi, mitra imbracciati, avevano circondato l'aereo. Avevo seguito il tutto dal finestrino del velivolo.

- E' la prassi normale in questi casi - pensai -

Chiedo poi al comandante, in perfetto francese, di aprire il portellone e dall'alto della soglia, chiedo, quale ambasciatore dei banditi e per la salvezza degli ostaggi, di scendere a terra.

- Sono un medico italiano, mio malgrado coinvolto nella vicenda. Scenderò dall'aereo solo, con i documenti dei passeggeri ed una valigia con dieci milioni di dollari. - **(Continua)**